Scritto da Red.
Martedì 25 Luglio 2023 08:48



FONTANAROSA – Innovazione e sperimentazione, questa la ricetta per combattere il cambiamento climatico e salvaguardare i vigneti italiani da parassiti e fenomeni atmosferici avversi. Alla presentazione dei risultati di "*ViteresZero*: gestione dei vigneti a residuo zero e uso innovativo delle risorse idriche", il progetto nato dal partenariato tra *Il Cortiglio*, azienda vitivinicola e olivicola irpina, l'Università degli Studi del Molise e il Gal Irpinia, è emerso proprio questo binomio d'azione vincente. Ne è convinto Giovanni Maria Chieffo, presidente di Gal Irpinia, che ha elogiato, nel corso dei lavori tenutisi presso *Il Cortiglio*, proprio l'azienda irpina, capofila in questo progetto d'avanguardia.

"La lotta fitosanitaria nelle vigne non è più orientata a distruggere i patogeni quanto a incrementare la presenza degli antagonisti: un nuovo approccio conservativo e per niente distruttivo, nella piena ottica della sostenibilità ambientale", ha spiegato l'ing. Francesco M. Acampora, presidente Coldiretti Avellino e titolare del *Cortiglio.* "Il progetto ha messo a disposizione tecnologie innovative per trattare la risorsa idrica, l'elemento chiave nella gestione agronomica di un'azienda", ha proseguito poi nel corso del convegno moderato da Annibale Discepolo, giornalista del *Mattino*. "A causa del cambiamento climatico le piogge sono sempre di meno e passiamo da periodi di forte siccità, anche invernale, a fenomeni intensi di carattere temporalesco che mettono in difficoltà e sotto stress le colture. Il 2023 è già stato in tal senso un annus horribilis, seppur al suo giro di boa, e non solo per la devastazione che le alluvioni hanno portato in Emilia Romagna. Qui in Irpinia non abbiamo avuto bombe d'acqua di quella portata, ma i danni nella scorsa primavera non sono mancati", ha ricordato Acampora. La soluzione per difendere i nostri vigneti potrebbe risiedere nei protocolli messi a punto dal progetto *ViteresZero*, già brevettati e in commercio, seppur in una fase ancora sperimentale: "Con i polimeri superassorbenti interrati tra i filari abbiamo mitigato l'effetto di queste piogge – sostiene Acampora –, giacché questi granuli si gonfiano, si riempiono d'acqua e la restituiscono poi nei periodi di siccità. L'effetto drenante ci ha consentito di accedere al campo con mezzi agricoli in modo più tempestivo, contrastando efficacemente le malattie della vite; la riserva idrica rappresentata dai polimeri ci aiuta in questi giorni di caldo torrido, evitando lo stress idrico. In questo modo otteniamo uve di maggiore qualità e nella giusta quantità. Oltre ad aver impattato

pochissimo sull'ambiente, grazie a uno strumento più economico rispetto ai protocolli che fanno uso di prodotti chimici di sintesi". Un'operazione dagli esiti decisamente positivi e che fa ben sperare sul futuro delle viti in Italia, minacciate come sono dal cambiamento climatico, dalla siccità e soprattutto dalla peronospora, principale patogeno dei filari dal Veneto alla Sicilia, nonché dalla tignoletta della vite.

"L'uso congiunto di feromoni sessuali per quel che riguarda gli insetti e l'impiego di organismi antagonisti per i funghi patogeni hanno consentito di mettere a punto protocolli collaudati in 2 anni, che scongiurano trattamenti chimici invasivi", sottolinea Antonio De Cristofaro, ordinario di Controllo biologico e integrato e di entomologia agraria e forestale dell'Università degli Studi del Molise, e responsabile tecnico-scientifico del progetto *ViteresZero*.

Un vino praticamente a residuo zero di prodotti chimici di sintesi, salutato con favore anche da Gennarino Masiello, vice presidente Coldiretti nazionale e presidente Coldiretti Campania: "Questa gestione agronomica, sperimentata in primis da un'azienda a vocazione biologica come *Il Cortiglio*, ripaga ampiamente gli sforzi con un vino che arriva nel calice senza pesticidi, con un'attenzione all'ambiente senza pari nel settore. Un modello di successo da esportare e da adottare subito, frutto di una ricerca che va messa a disposizione di tutte le aziende del nostro territorio".